Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 422

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 22 settembre 2020

INDICE

Commissioni permanenti

2ª - Giustizia:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 137) . . . . . *Pag.* 3
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 138) . . . . . » 3

5ª - Bilancio:

Plenaria (*) . . . . . » 4
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 58) . . . . . » 14

7ª - Istruzione pubblica, beni culturali:

Plenaria (antimeridiana) . . . . . » 15
Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 16

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

Plenaria . . . . . *Pag.* 27

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria . . . . . » 32

Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

Plenaria . . . . . » 34

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Gruppo di lavoro Prevenzione . . . . . *Pag.* 36
Plenaria . . . . . » 36

ERRATA CORRIGE . . . . . *Pag.* 38

(*) *Gli emendamenti al disegno di legge n. 1925 presentati in 5ª Commissione, sono pubblicati in due fascicoli a parte.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

GIUSTIZIA (2ª)

Martedì 22 settembre 2020

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 137

Presidenza della Vice Presidente
EVANGELISTA

Orario: dalle ore 10,05 alle ore 11,45

AUDIZIONE INFORMALE DI ASSOCIAZIONI E DI ESPERTI INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 76, 81, 298, 360, 845, 1030, 1078, 1344 E 1356 (TUTELA DEGLI ANIMALI)

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 138

Presidenza della Vice Presidente
EVANGELISTA

Orario: dalle ore 15,10 alle ore 19,15

AUDIZIONE INFORMALE DI ASSOCIAZIONI, DI ESPERTI E PROFESSORI INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1662 (DELEGA PROCESSO CIVILE)

BILANCIO (5ª)

Martedì 22 settembre 2020

Plenaria

328ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.

La seduta inizia alle ore 18,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(1928) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)*, in sostituzione del relatore Comincini, illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, proponendo, per quanto di competenza, tenuto anche conto della relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009, di ribadire il parere non ostativo sul testo già espresso alla Commissione di merito.

In relazione agli emendamenti, segnala che occorre valutare i profili finanziari della proposta 1.7, che prevede l'effettuazione del *test* sierologico e, ove necessario, del tampone a tutto il personale dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado. Occorre valutare portata finanziaria dell'emendamento 1.11, che proroga al 15 ottobre 2020 il termine per l'utilizzo del *bonus* per servizi di *baby-sitting*. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 1.12, che estende ulteriormente la durata dei permessi retribuiti di cui alla legge

n. 104 del 1992, con copertura sul fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 1.13, che proroga il termine per la fruizione dei permessi retribuiti di cui alla legge n. 104 del 1992 connessi all'emergenza Covid-19. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 1.14, 1.100 e 1.101, volte a prorogare al 15 ottobre 2020 l'equiparazione del periodo di assenza dal servizio dei lavoratori dipendenti pubblici e privati con grave disabilità al ricovero ospedaliero. Sui restanti emendamenti, compresa la riformulazione 1.24 (testo 2), non vi sono osservazioni da formulare.

Il vice ministro MISIANI esprime un avviso contrario, per oneri non quantificati e non coperti o in assenza di relazione tecnica, su tutte le proposte segnalate, non avendo invece osservazioni, conformemente alla relatrice, sui restanti emendamenti, ivi compresa la proposta 1.24 (testo 2).

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* chiede chiarimenti sulla valutazione contraria espressa dal Governo sugli emendamenti 1.11, 1.12, 1.13 e 1.14.

Il rappresentante del GOVERNO, in relazione all'emendamento 1.11, fa presente che l'avviso contrario è motivato dall'assenza di relazione tecnica, dal momento che la proposta comporta nuovi o maggiori oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria. Analogamente, sull'emendamento 1.12 l'avviso di contrarietà è dovuto alla mancanza di una relazione tecnica, considerato che la proposta comporta maggiori oneri quantificati e coperti solo in parte, dovendosi considerare anche la copertura figurativa; inoltre, la copertura degli oneri derivanti dal comma 2-*bis* appare inidonea. Rispetto all'emendamento 1.13, risulta necessaria la predisposizione di una relazione tecnica, atteso che la proposta appare suscettibile di comportare oneri non quantificati, anche relativamente alla copertura figurativa ai fini previdenziali dei maggiori periodi da fruire rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. Infine, con riferimento all'emendamento 1.14, il giudizio contrario è determinato dall'assenza di relazione tecnica, tenuto conto che anche questa proposta appare suscettibile di comportare nuovi o maggiori oneri non quantificati e privi di copertura finanziaria.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, la RELATRICE, sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisita la relazione tecnica aggiornata, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo».

In merito agli emendamenti, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.7, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 1.100 e 1.101. Il parere è non ostativo su tutti restanti emendamenti.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta della relatrice è messa ai voti e approvata.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (n. 188)

(Parere al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 24, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 9 settembre.

La relatrice ACCOTO *(M5S)*, sulla base delle indicazioni emerse dall'esame e alla luce delle ulteriori delucidazioni offerte dal Governo, illustra una nuova proposta di parere favorevole con osservazioni *(pubblicata in allegato)*.

Il vice ministro MISIANI si pronuncia in senso positivo sulla nuova proposta di parere.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*, nel reputare il provvedimento in esame sostanzialmente apprezzabile ma suscettibile di miglioramenti, annuncia l'astensione del proprio Gruppo sulla proposta di parere.

I senatori Erica RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* e CALANDRINI *(FdI)*, associandosi alle considerazioni del senatore Pichetto Fratin, dichiarano il voto di astensione dei rispettivi Gruppi.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere, posta in votazione, risulta approvata.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE propone di convocare un Ufficio di Presidente integrato dai rappresentanti dei Gruppi, allo scopo di discutere dell'organizzazione dei lavori della Commissione relativamente al disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 18,40, riprende alle ore 19,05.

IN SEDE REFERENTE

(1925) ***Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 9 settembre.

Il presidente PESCO comunica che sono *pubblicati in allegato* gli emendamenti e gli ordini del giorno relativi al disegno di legge in titolo.

Avverte altresì che sono pubblicati in allegato l'emendamento del Governo 21.0.500 e i relativi subemendamenti.

Segnala inoltre che sono state presentate le seguenti riformulazioni: 1.4 (testo 2), 3.3 (testo 2), 6.11 (testo 2), 8.10 (testo 2), 9.2 (testo 2), 11.0.2 (testo 2), 13.0.6 (testo 2), 17.5 (testo 2), 21.0.2 (testo 2), 22.4 (testo 2), 24.4 (testo 2) 24.0.4 (testo 2), 24.0.6 (testo 2), 24.0.6 (testo 3), 26.4 (testo 2), 26.6 (testo 2), 26.9 (testo 2), 26.0.9 (testo 2), 26.0.10 (testo 2), 26.0.14 (testo 2), 28.0.4 (testo 2), 31.0.4 (testo 2), 31.0.10 (testo 2), 31.0.12 (testo 2), 32.21 (testo 2), 33.8 (testo 2), 37.0.2 (testo 2), 38.0.3 (testo 2), 39.9 (testo 2), 41.0.2 (testo 2), 44.0.1 (testo 2), 44.0.3 (testo 2), 44.0.8 (testo 2), 46.0.1 (testo 2), 49.10 (testo 2), 51.0.11 (testo 2), 52.0.1 (testo 2), 57.0.48 (testo 2) 58.8 (testo 2), 58.0.59 (testo 2), 58.0.60 (testo 2), 59.5 (testo 2), 59.29 (testo corretto), 59.0.22 (testo 2), 61.19 (testo 2), 61.25 (testo 2) 61.0.4 (testo corretto), 62.0.39 (testo 2), 65.3 (testo 2), 67.0.2 (testo 2), 76.0.8 (testo 2), 77.56 (testo 2), 78.25 (testo 2), 79.35 (testo 2), 80.40 (testo 2), 81.8 (testo 2), 81.16 (testo 2), 82.0.3 (testo 2), 94.0.21 (testo 2), 95.5 (testo 2), 95.9 (testo 2), 97.0.6 (testo 2), 105.0.6 (testo 3), 105.0.6 (testo 2), 110.1 (testo 2), 113.0.10 (testo 2),113.0.23 (testo 2), 113.0.48 (testo 2), 113.0.78 (testo 2) e 113.0.113.

Avverte, inoltre, che sono stati ritirati gli emendamenti: 29.0.19, 30.0.14, 31.0.42, 58.33, 78.5, 96.0.11 e 99.0.4.

Fa presente, infine, che sono pervenute le comunicazioni, da parte dei Gruppi, degli emendamenti segnalati, il cui elenco è *(pubblicato in allegato)*.

I RELATORI e il rappresentante del GOVERNO rinunciano agli interventi di replica.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 188

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo,

premesso che:

– l'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha istituito un apposito fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, con una dotazione complessiva di 20,8 miliardi nel periodo 2020-2034;

– una quota parte delle risorse del fondo è destinata, dai commi 18, 19 e 622 della citata legge n. 160 del 2019 alla realizzazione di specifici interventi, per cui il decreto-legge n. 16 del 2020 ha disposto una corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo;

– la dotazione residuale del fondo, pari a circa 19,701 miliardi nel periodo 2020-2034, è oggetto del provvedimento di riparto in titolo;

– le risorse del fondo sono state assegnate per circa il 31 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 13,8 per cento al Ministero dello sviluppo economico, il 12,2 per cento al Ministero della difesa e l'11,7 per cento al Ministero dell'Istruzione, mentre agli altri Ministeri sono state assegnate quote inferiori al sette per cento;

– dalla relazione tecnica risulta che la proposta di riparto del fondo e l'assegnazione delle risorse è stata definita tenuto conto delle proposte formulate dalle Amministrazioni centrali dello Stato e sulla base di una valutazione delle proposte sulla base di specifici criteri, ivi indicati;

– gli ulteriori elementi informativi forniti dal Governo nella nota della Ragioneria generale dello Stato del 6 agosto scorso hanno ribadito che, in considerazione e in coerenza con quanto previsto dalla disposizione normativa della legge di bilancio 2020 e tenuto conto della capacità di spesa di ciascun Ministero nei settori di propria competenza, tali criteri hanno riguardato le dimensioni relative al carattere di:

i) innovatività, ossia che consentano di introdurre innovazioni nel processo di produzione dei servizi resi dall'amministrazione, compresi quelli per il potenziamento e l'aggiornamento tecnologico della dotazione infrastrutturale del comparto sanitario;

ii) sostenibilità, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, anche attraverso contributi ad imprese, a elevata sostenibilità e a carattere innovativo;

iii) elevato impatto sociale, ossia destinati ad aumentare il grado di soddisfacimento di beni e servizi primari alla persona;

iv) immediata cantierabilità/avvio/realizzabilità, ad esempio interventi per i quali sia già stata finanziata la fase di progettazione;

v) capacità di determinare ricadute sul sistema produttivo e sul mercato interno;

vi) capacità di produrre effetti in materia di contrasto al dissesto del territorio, sismico e interventi straordinari sulla rete viaria, ponti, viadotti e gallerie;

considerati i chiarimenti aggiuntivi offerti nella seduta del 10 settembre 2020, da cui risulta che il Governo, nel definire la proposta di riparto, ha tenuto anche conto della quota di assegnazione di risorse definita con i precedenti Fondi di investimento, utilizzando tale dimensione come un indicatore della capacità di spesa di ciascun Ministero nei settori di propria competenza, in relazione alle materie interessate dal riparto del Fondo investimenti in oggetto: le quote maggiori di risorse, rispetto allo stanziamento complessivo del Fondo, sono quindi assegnate ai Ministeri che presentano progetti coerenti con i criteri sopra richiamati e che, per competenze istituzionali, gestiscono e assorbono le quote maggiori di risorse in conto capitale del bilancio dello Stato, trattandosi anche delle amministrazioni che, nel tempo, hanno maturato cospicue capacità gestionali relativamente a progetti di investimento e di programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali;

rilevato che, con riferimento all'articolo 1, comma 25, della legge n. 160 del 2019, e al comma 4 dell'articolo 1 dello schema di decreto in titolo, allo stato risultano pervenute al Parlamento solo quattro relazioni annuali concernenti lo stato di avanzamento degli interventi di competenza di ciascun Ministero finanziati con le risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese: tre del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (*Doc.* CCXL nn. 1, 2 e 4) e una del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Doc.* CCXL n. 3);

acquisite le osservazioni non ostative o favorevoli delle Commissioni permanenti 1ª, 4ª, 7ª, 8ª, 9ª, 11ª e 12ª, nonché quelle non ostative o favorevoli con rilievi delle Commissioni 6ª e 14ª,

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– si raccomanda che gli interventi da finanziare con le risorse del fondo in titolo siano individuati anche su base territoriale, tenuto conto dei principi per il riequilibrio territoriale di cui all'articolo 7-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 310, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

– si ribadisce l'esigenza, secondo quanto già raccomandato da questa Commissione nei pareri resi l'8 novembre 2018 sull'atto del Governo n. 51 e il 6 giugno 2019 sull'atto del Governo n. 81, della puntuale trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti della relazione annuale sul monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi finan-

ziari, di cui al comma 1075 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017, anche considerato che in un'apposita sezione di tale relazione ciascun Ministero dovrà illustrare lo stato di avanzamento dei rispettivi investimenti e dell'utilizzo dei finanziamenti di cui al provvedimento in titolo, con l'indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi;

– si auspica che gli interventi che saranno realizzati con i finanziamenti del Fondo di cui allo schema di decreto in esame siano programmati ed effettuati in piena coerenza con le indicazioni fornite dall'Unione europea nelle Raccomandazioni specifiche per Paese, relative all'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12) e del 20 luglio 2020 (2020/C 282/12) e in stretto coordinamento con i progetti del prossimo Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) previsto dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (COM(2020) 408);

– si raccomanda che, nelle future proposte di riparto di analoghi Fondi di finanziamento degli investimenti, si dia conto nella relazione illustrativa e nella relazione tecnica, in modo specifico, delle modalità applicative dei criteri di ripartizione delle risorse in relazione alle proposte delle singole amministrazioni interessate.

EMENDAMENTI SEGNALATI DAI GRUPPI

GRUPPO LEGA

1.8, 3.14, 5.3, 7.0.3, 9.0.1, 9.0.6, 9.0.7, 10.0.18, 11.0.4, 11.0.5, 13.0.6 (testo 2), 15.18, 19.3, 23.3, 24.3, 24.16, 25.7, 26.1, 26.5, 27.2, 29.20, 29.0.7, 29.0.14, 30.0.10, 31.0.39, 31.0.40, 32.5, 32.0.2, 32.0.3, 32.0.4, 32.0.14, 33.4, 34.2, 35.2, 35.3, 36.1, 38.0.5, 39.0.3, 39.0.13, 39.0.16, 46.0.4, 46.0.5, 46.0.6, 46.0.12, 47.0.5, 49.10 (testo 2), 51.1, 51.3, 51.8, 51.10, 51.0.12, 52.0.1 (testo 2), 52.0.3, 52.0.5, 54.4, 54.0.5, 54.0.12, 57.21, 57.49, 57.55, 57.67, 57.0.17, 57.0.42, 59.13, 59.0.5, 60.0.7, 60.0.12, 61.27, 61.32, 62.0.23, 63.16, 63.0.14, 63.0.15, 64.8, 64.14, 64.28, 65.3 (testo 2), 69.8, 74.9, 74.0.11, 74.0.18, 77.20, 78.13, 79.3, 79.19, 79.0.4, 79.0.6, 80.14, 80.24, 80.40 (testo 2), 80.44, 81.15, 81.16 (testo 2), 82.0.2, 83.1, 83.0.3, 85.0.5, 87.2, 93.8, 94.8, 94.19, 94.20, 94.0.8, 94.0.21 (testo 2), 94.0.23, 95.3, 95.13, 95.0.6, 96.7, 96.0.29, 97.4, 98.1, 100.2, 100.12, 110.5, 112.4, 113.0.9, 113.0.10 (testo 2), 113.0.11, 113.0.15, 113.0.18, 113.0.19, 113.0.22, 113.0.23 (testo 2), 113.0.24, 113.0.46, 113.0.48 (testo 2), 113.0.60, 113.0.65, 113.0.70, 113.0.78 (testo 2) e 113.0.113 (testo 2).

GRUPPO MISTO

1.4 (testo 2), 3.6, 9.2 (testo 2), 12.0.3, 13.0.7, 15.0.9, 17.5 (testo 2), 25.6, 25.0.1, 25.0.2, 25.0.17, 25.0.19, 26.0.3, 28.0.7, 29.0.1, 29.0.17, 29.0.18, 29.0.21, 31.0.6, 31.0.13, 31.0.33, 32.9, 32.17, 33.8 (testo 2), 36.0.2, 38.0.2, 46.0.8, 57.1, 57.10, 57.26-*ter*, 57.37-*bis*, 57.0.3, 57.0.33, 57.0.35, 57.0.36, 58.0.4, 59.0.7, 59.0.8, 59.0.11, 61.0.1, 64.39, 64.0.27, 67.0.2 (testo 2), 68.0.1, 77.56 (testo 2), 78.0.1, 79.0.47, 85.10, 93.4, 95.5 (testo 2), 96.0.24, 100.0.3, 102.1, 105.0.6 (testo 3), 109.1 e 112.0.2.

GRUPPO PER LE AUTONOMIE

27.18, 29.15, 30.0.17, 37.0.9, 44.0.7, 59.26, 59.0.13, 62.0.22, 63.0.18, 66.0.2, 81.0.8, 84.7, 86.0.2, 94.0.6, 94.0.7, 94.0.16, 96.0.9, 96.0.18, 96.0.23, 98.0.32, 100.0.8, 107.1, 112.0.5, 113.0.96 e 113.0.114.

GRUPPO FRATELLI D'ITALIA

1.0.16, 3.21, 3.0.1, 3.0.3, 5.0.1, 7.0.4, 9.6, 9.0.5, 15.7, 26.0.25, 27.26, 29.30, 29.31, 48.0.2, 57.4, 57.15, 57.16, 57.20, 57.37, 57.0.4, 57.0.57, 58.5, 58.17, 58.38, 58.39, 62.0.8, 62.0.40, 65.0.7, 77.30, 77.0.9, 77.0.16,

77.0.18, 77.0.22, 78.1, 79.0.19, 96.0.8, 96.0.27, 98.4, 99.0.5, 112.0.6, 113.0.3 e 113.0.39.

GRUPPO FORZA ITALIA

1.10, 1.13, 3.0.5, 3.0.6, 6.0.1, 6.0.3, 6.0.4, 8.2, 8.8, 8.10 (testo 2), 8.19, 9.9, 9.0.2, 10.0.2, 10.0.11, 15.16, 22.2, 26.0.5, 26.0.28, 26.0.30, 26.0.31, 26.0.32, 26.0.36, 26.0.37, 27.1, 27.10, 27.16, 27.21, 27.0.3, 29.41, 29.0.15, 30.0.2, 30.0.15, 30.0.25, 31.0.37, 32.0.20, 33.0.6, 39.2, 39.0.2, 39.0.6, 39.0.7, 39.0.15, 39.0.17, 42.1, 42.2, 42.0.2, 43.0.5, 43.0.7, 43.0.8, 50.0.5, 52.0.11, 53.2, 54.0.28, 55.1, 55.0.4, 57.17, 57.18, 57.22, 57.29, 57.32, 57.35, 57.41, 57.43, 57.65, 57.66, 57.68, 57.73, 57.0.2, 57.0.16, 57.0.22, 57.0.27, 57.0.28, 57.0.29, 57.0.30, 57.0.31, 57.0.32, 57.0.64, 57.0.65, 57.0.66, 57.0.67, 57.0.68, 57.0.69, 57.0.70, 57.0.71, 57.0.72, 57.0.73, 57.0.74, 57.0.75, 57.0.76, 57.0.77, 58.16, 58.0.1, 58.0.35, 59.28, 59.41, 59.0.15, 59.0.17, 59.0.18, 59.0.21, 60.13, 60.0.3, 60.0.19, 60.0.20, 60.0.22, 60.0.29, 60.0.31, 60.0.39, 61.6, 61.9, 61.0.10, 61.0.11, 62.0.41, 63.0.8, 63.0.13, 64.27, 64.31, 64.32, 64.36, 64.37, 65.6, 65.0.4, 74.3, 74.0.28, 75.0.1, 76.0.2, 77.38, 77.60, 77.61, 77.0.5, 78.23, 79.4, 79.16, 79.17, 79.0.14, 79.0.16, 80.13, 80.0.6, 80.0.10, 80.0.12, 80.0.19, 80.0.21, 80.0.26, 81.1, 81.9, 81.13, 81.14, 81.0.1, 81.0.9, 82.0.1, 85.1, 85.9, 86.1, 93.0.4, 94.0.17, 95.4, 95.0.17, 95.0.18, 96.4, 96.5, 96.11, 96.0.14, 97.1, 97.0.9, 98.0.29, 98.0.37, 98.0.38, 98.0.44, 99.0.2, 100.7, 100.11, 100.13, 100.14, 100.0.7, 101.0.2, 104.1, 104.2, 104.3, 104.4, 105.0.2, 108.0.2, 108.0.3, 108.0.5, 109.0.7, 110.0.2, 110.0.3, 110.0.9, 113.0.1, 113.0.58 e 113.0.61.

GRUPPO PD

3.0.4, 6.11 (testo 2), 8.13, 11.0.2 (testo 2), 12.0.2, 18.10, 22.4 (testo 2), 24.0.2, 25.4, 25.0.16, 26.9 (testo 2), 27.3, 27.14, 27.23, 30.0.8, 31.0.7, 31.0.11, 31.0.12 (testo 2), 31.0.17, 31.0.34, 31.0.38, 31.0.51, 32.3, 32.6, 32.0.8, 32.0.11, 32.0.22, 33.6, 33.0.1, 37.6, 37.0.1, 37.0.2 (testo 2), 38.0.3 (testo 2), 43.0.1, 44.0.1 (testo 2), 44.0.3 (testo 2), 44.0.4, 44.0.8 (testo 2), 45.2, 45.4, 45.5, 45.0.1, 47.0.1, 49.1, 51.5, 52.1, 53.6, 54.2, 54.3, 54.0.1, 54.0.7, 54.0.15, 54.0.18, 54.0.21, 54.0.22, 54.0.23, 57.9, 57.12, 57.26, 57.0.7, 57.0.48 (testo 2), 058.1, 058.2, 058.3, 58.2, 58.9, 58.18, 58.0.48, 59.5 (testo 2), 60.0.17, 60.0.25, 61.3, 61.7, 61.16, 61.28, 61.0.5, 62.0.9, 62.0.11, 63.13, 64.5, 64.35, 64.40, 65.2, 69.2, 72.2, 74.5, 74.7, 74.0.23, 76.0.8 (testo 2), 77.9, 77.23, 77.37, 77.45, 77.50, 77.52, 77.55, 77.62, 77.0.12, 78.11, 79.5, 79.12, 79.13, 79.15, 79.18, 79.35 (testo 2), 79.0.1, 79.0.42, 80.5, 80.19, 80.20, 80.41, 80.0.1, 80.0.8, 81.11, 81.0.2, 82.0.3 (testo 2), 83.0.1, 85.3, 86.4, 86.6, 93.3, 93.6, 94.2, 94.4, 95.17, 95.0.3, 95.0.10, 95.0.11, 95.0.12, 96.0.7, 96.0.15, 97.5, 98.0.9, 100.10, 100.0.9, 101.0.1, 103.4, 105.2, 109.5, 113.0.56, 113.0.99 e 113.0.111.

GRUPPO M5S

1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 6.4, 7.5, 7.0.2, 9.7, 10.3, 10.0.13, 10.0.17, 10.0.19, 10.0.20, 11.0.3, 12.0.1, 14.6, 15.21, 15.0.3, 15.0.4, 15.0.13, 17.8, 19.1, 21.0.1, 21.0.2 (testo 2), 22.5, 23.2, 23.0.1, 24.2, 24.4 (testo 2), 24.5, 24.7, 24.0.7, 25.3, 25.0.22, 25.0.23, 26.10, 26.11, 26.0.4, 26.0.7, 26.0.8, 26.0.9 (testo 2), 26.0.12, 26.0.13, 26.0.14 (testo 2), 26.0.16, 26.0.21, 26.0.23, 26.0.34, 28.0.4 (testo 2), 29.2, 29.11, 29.14, 29.18, 29.19, 29.35, 29.0.9, 29.0.10, 29.0.13, 30.0.1, 31.0.10 (testo 2), 31.0.44, 31.0.46, 32.12, 32.14, 32.19, 32.20, 32.28, 32.0.12, 33.1, 35.0.1, 35.0.3, 37.3, 37.0.4, 38.0.1, 39.1, 39.0.18, 42.0.1, 43.0.11, 43.0.12, 44.0.6, 44.0.9, 45.1, 46.0.9, 46.0.10, 47.2, 48.0.1, 49.4, 49.6, 49.8, 49.9, 50.0.8, 51.2, 51.11, 51.0.11 (testo 2), 52.0.14, 53.4, 53.8, 56.0.1, 57.3, 57.5, 57.11, 57.19, 57.30, 57.34, 57.39, 57.40, 57.45, 57.51, 57.52, 57.54, 57.57, 57.59, 57.69, 57.71, 57.0.45, 57.0.46, 58.4, 58.6, 58.11, 58.15, 58.0.8, 58.0.39, 58.0.40, 58.0.42, 58.0.43, 58.0.44, 58.0.45, 58.0.51, 59.10, 59.11, 59.29 (testo corretto), 59.0.29, 60.2, 60.4, 60.7, 60.8, 60.0.2, 60.0.14, 61.19 (testo 2), 61.0.2, 61.0.3, 61.0.4 (testo corretto), 62.9, 62.0.1, 62.0.10, 62.0.14, 63.7, 63.24, 63.0.7, 63.0.10, 64.1, 64.3, 64.4, 64.6, 64.7, 64.15, 64.29, 64.30, 64.0.29, 65.7, 65.8, 65.10, 65.11, 65.0.1, 65.0.3, 65.0.11, 67.1, 67.0.1, 69.0.6, 69.0.7, 69.0.10, 73.1, 74.15, 74.0.2, 74.0.3, 74.0.4, 74.0.7, 74.0.17, 76.0.1, 77.1, 77.7, 77.16, 77.19, 77.49, 77.54, 77.63, 77.0.31, 78.27, 78.42, 79.14, 79.22, 79.33, 79.0.3, 79.0.48, 80.10, 80.12, 81.8 (testo 2), 87.0.1, 87.0.6, 89.0.2, 93.7, 93.11, 93.13, 93.0.2, 95.2, 95.0.13, 96.1, 96.2, 96.0.5, 97.0.6 (testo 2), 97.0.12, 98.5, 98.0.8, 100.16, 103.1, 103.3, 105.0.4, 106.0.4, 109.11, 109.0.3 e 112.0.9.

GRUPPO ITALIA VIVA

1.2, 1.0.15, 3.2, 3.20, 6.9, 8.15, 13.1, 14.2, 15.10, 15.0.8, 15.0.11, 21.0.4, 24.0.4 (testo 2), 24.0.6 (testo 3), 25.0.12, 27.5, 27.9, 30.0.4, 30.0.26, 31.6, 31.0.15, 32.13, 32.18, 32.0.23, 33.5, 33.0.15, 33.0.18, 38.0.7, 41.0.2 (testo 2), 46.0.1 (testo 2), 46.0.3, 49.0.6, 51.12, 57.8, 57.31, 57.53, 57.0.51, 57.0.63, 58.8 (testo 2), 58.31, 58.0.53, 58.0.56, 58.0.57, 58.0.59 (testo 2), 58.0.60 (testo 2), 59.12, 59.0.22 (testo 2), 60.3, 60.0.18, 60.0.41, 61.25 (testo 2), 62.0.32, 62.0.37, 62.0.39 (testo 2), 63.0.20, 64.0.21, 64.0.23, 64.0.24, 64.0.25, 65.5, 69.0.2, 71.0.2, 71.0.3, 72.0.4, 74.6, 78.25 (testo 2), 79.32, 80.9, 80.0.4, 86.0.1, 94.1, 94.0.1, 94.0.2, 94.0.18, 95.7, 95.9 (testo 2), 96.0.2, 96.0.16, 96.0.31, 97.0.7, 97.0.8, 98.0.10, 98.0.47, 100.0.2, 103.0.3, 110.1 (testo 2), 113.0.20 e 113.0.112.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 58

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.

Orario: dalle ore 18,40 alle ore 19,05

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

Martedì 22 settembre 2020

Plenaria

185ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
NENCINI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, Giovanni Bonfanti, presidente del Gruppo Educativo dell'Associazione italiana editori (AIE) e Paolo Tartaglino, vice presidente del medesimo Gruppo Educativo accompagnati da Anna Maria Urbano.

La seduta inizia alle ore 11,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per la procedura informativa all'ordine del giorno che sta per iniziare.

Il PRESIDENTE avverte altresì che della procedura informativa, con collegamento in videoconferenza, verrà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento: audizione di rappresentanti dell'Associazione italiana editori (AIE)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 14 gennaio.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dei rappresentanti dell'Associazione italiana editori (AIE).

Hanno quindi la parola il presidente e il vice presidente del Gruppo Educativo dell'AIE, BONFANTI e TARTAGLINO, che svolgono i loro interventi.

Intervengono per porre quesiti i senatori CANGINI *(FIBP-UDC)* e Bianca Laura GRANATO *(M5S)*.

Rispondono il presidente e il vice presidente del Gruppo Educativo dell'AIE, BONFANTI e TARTAGLINO.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti dell'Associazione italiana editori (AIE) e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che la documentazione acquisita nell'audizione odierna sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,10.

Plenaria

186ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
NENCINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca De Cristofaro.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Massimo Inguscio, presidente; per

Associazione ricercatori a tempo determinato (ARTeD), Daniele Pinchera, segretario nazionale; per il Comitato nazionale ricercatori universitari (CNRU), Marco Merafina, Coordinatore Nazionale e Daniele Rinaldi, membro del Direttivo Nazionale; per la Rete 29 aprile, Ludovico Pernazza, membro del Consiglio Universitario Nazionale e Alessandro Pezzella, per i Precari del CNR, i ricercatori Giuseppe Mattioli, Marica Oliviero, Claudia Caddeo, Lorenzo Marconi, Francesco Cappelli e Giovanni Maria Sardi e per i Ricercatori del CNR Vito Mocella, membro del Consiglio di Amministrazione del CNR per il periodo 2015-2019.

La seduta inizia alle ore 14.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per la procedura informativa all'ordine del giorno che sta per iniziare.

Il PRESIDENTE avverte altresì che della procedura informativa, con collegamento in videoconferenza, verrà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla condizione studentesca nelle università e il precariato nella ricerca universitaria: audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), dell'Associazione ricercatori a tempo determinato (ARTeD), del Comitato nazionale ricercatori universitari (CNRU), della Rete 29 aprile, dei Precari del CNR e di Ricercatori del CNR

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta pomeridiana del 27 novembre.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Ha quindi la parola il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, professor INGUSCIO, che svolge il suo intervento.

Intervengono per porre quesiti la senatrice CORRADO *(M5S)* e il senatore VERDUCCI *(PD)*.

Risponde il professor INGUSCIO.

Il PRESIDENTE congeda e ringrazia il Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e introduce l'audizione dei rappresentanti dell'Associazione ricercatori a tempo determinato (ARTeD).

Ha quindi la parola il segretario nazionale dell'Associazione ricercatori a tempo determinato (ARTeD), dottor PINCHERA, che svolge il suo intervento.

Il PRESIDENTE congeda e ringrazia il rappresentante dell'Associazione ricercatori a tempo determinato (ARTeD) e introduce l'audizione dei rappresentanti del Comitato nazionale ricercatori universitari (CNRU).

Hanno quindi la parola il coordinatore nazionale del CNRU, professor MERAFINA e il membro del Direttivo del CNRU, professor RINALDI, che svolgono i loro interventi.

Il PRESIDENTE congeda e ringrazia i rappresentanti del Comitato nazionale ricercatori universitari (CNRU) e introduce l'audizione dei rappresentanti della Rete 29 aprile.

Hanno quindi la parola il professor PERNAZZA e il professor PEZZELLA, che svolgono i loro interventi.

Interviene per porre quesiti la senatrice VANIN *(M5S)*.

Rispondono il professor PERNAZZA e il professor PEZZELLA.

Il PRESIDENTE congeda e ringrazia i rappresentanti della Rete 29 aprile e introduce l'audizione dei rappresentanti dei Precari del CNR.

Ha quindi la parola il professor MATTIOLI, che svolge il suo intervento.

Interviene per porre quesiti il senatore VERDUCCI *(PD)*.

Risponde il professor MATTIOLI.

Il PRESIDENTE congeda e ringrazia il rappresentante dei Precari del CNR e introduce l'audizione di rappresentanti di un gruppo di Ricercatori del CNR.

Ha quindi la parola il dottor MOCELLA.

Il PRESIDENTE richiama l'audito ai temi oggetto dell'audizione.

Il dottor MOCELLA prosegue il suo intervento.

Interviene per porre quesiti la senatrice CORRADO *(M5S)*.

Risponde il dottor MOCELLA.

Dopo che il PRESIDENTE ha nuovamente invitato l'audito ad attenersi ai temi in oggetto dell'indagine conoscitiva, il dottor MOCELLA conclude la sua replica.

Il PRESIDENTE ringrazia i Ricercatori del CNR e dichiara conclusa l'audizione. Comunica inoltre che le documentazioni acquisite nell'audizione odierna saranno rese disponibili per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta, sospesa alle ore 16,15, riprende alle ore 16,25.

IN SEDE CONSULTIVA

(1931) ***Conversione in legge del decreto-legge 8 settembre 2020, n. 111, recante disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19***
(Parere alla 5ª Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice ANGRISANI *(M5S)* illustra il decreto-legge in titolo, il cui articolo 1 stabilisce che le risorse di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 104 del 2020 possono essere utilizzate, nel limite di 300 milioni di euro, per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale – destinato anche a studenti – occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante-COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all'80 per cento della capacità.

L'articolo 2 stabilisce che, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, i comuni possono usare risorse, nel limite complessivo di 150 milioni, per il finanziamento di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi. A tal fine, ciascun comune può destinare nel 2020 per il trasporto scolastico risorse aggiuntive nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2019.

L'articolo 3, comma 1, per facilitare le procedure di reperimento degli spazi per il regolare avvio e svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021, autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni

di euro per l'anno 2021, destinando tali risorse agli enti locali. Le finalità cui sono destinate le risorse sono quelle di cui all'articolo 32, comma 2, lettera *a)*, del decreto-legge n. 104 del 2020, in fase di conversione; tale norma ha incrementato il Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di 400 milioni di euro nel 2020 e 600 milioni di euro nel 2021, destinando quota parte delle risorse a determinate finalità, tra cui la possibilità per gli enti locali titolari delle competenze relative all'edilizia scolastica di disporre di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2020/2021 mediante affitto, acquisto, *leasing* o noleggio di strutture temporanee e di far fronte alle spese di conduzione e di adattamento alle esigenze didattiche. L'articolo 3, comma 1 stanzia quindi risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziate con il decreto-legge n. 104 del 2020, destinandole prioritariamente agli affitti di spazi e alle relative spese di conduzione, all'adattamento alle esigenze didattiche e al noleggio di strutture temporanee. Il comma 2 indica le modalità di copertura degli oneri, mentre il comma 3 stabilisce che, per le medesime finalità di cui al comma 1, in aggiunta alle misure per l'edilizia scolastica, il Ministero dell'istruzione destina un importo pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore degli enti locali per la realizzazione di interventi strutturali o di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento e all'adattamento a fini didattici degli ambienti e degli spazi, anche assunti in locazione. Alle stesse finalità sono destinate ulteriori risorse, pari a 5 milioni di euro, disponibili in bilancio, in conto residui. Anche in questo caso, si prevede che i criteri e le modalità di riparto sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'articolo 5 riconosce, a determinate condizioni, il diritto per i genitori lavoratori dipendenti, pubblici e privati, allo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile o ad un congedo straordinario, con relativa indennità, per il periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio, convivente e minore di anni quattordici, disposta a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico. Il suddetto congedo è riconosciuto dall'INPS nel rispetto di un limite di spesa, pari a 50 milioni di euro per il 2020. È prevista poi un'autorizzazione di spesa, pari a 1,5 milioni di euro per il 2020, per la sostituzione del personale delle istituzioni scolastiche pubbliche che usufruisca del suddetto congedo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1933) ***Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 2020, n. 117, recante disposizioni urgenti per la pulizia e la disinfezione dei locali adibiti a seggio elettorale e per il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti dai comuni***

(Parere alla 5ª Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice ANGRISANI *(M5S)* illustra il decreto-legge in titolo, che si iscrive in un'articolata sequenza di decreti-legge adottati per fron-

teggiare l'emergenza da Covid-19. In particolare, l'articolo 1 istituisce entro lo stato di previsione del Ministero dell'interno un Fondo, destinato a interventi di sanificazione dei locali sedi di seggi elettorali, in occasione delle consultazioni elettorali e referendaria del mese di settembre 2020. La dotazione del Fondo è prevista pari a 39 milioni e valevole per il 2020.

L'articolo 2 consente di non computare, nel calcolo del limite finanziario per le forme di lavoro flessibile, la maggiore spesa sostenuta – per l'anno scolastico 2020/2021 – dai comuni e dalle unioni di comuni per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con il personale educativo, scolastico e ausiliario. In particolare, la disposizione tiene conto delle «eccezionali esigenze organizzative» necessarie, in primo luogo, ad assicurare il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti direttamente dai comuni, anche in forma associata. Il riferimento è ai servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli enti locali e alle scuole dell'infanzia comunali, che fanno parte del Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, di cui al decreto legislativo n. 65 del 2017. In secondo luogo, la disposizione tiene conto delle «eccezionali esigenze organizzative» necessarie ad attuare le misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia da COVID-19. Con particolare riferimento alle misure di prevenzione dell'epidemia per il segmento 0-6 anni, con decreto ministeriale del 3 agosto 2020, n. 80, è stato adottato il «Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia» (le cosiddette Linee Guida 0-6). Inoltre, il 14 agosto 2020 è stato siglato il «Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-19 per l'anno 2020/2021» (il cosiddetto Protocollo di sicurezza per la ripresa scuola 0-6 anni). In tale contesto, si stabilisce che – solo per l'anno scolastico 2020/2021 – la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale educativo, scolastico e ausiliario impiegato dai comuni e dalle unioni di comuni non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, e successive modificazioni. Resta fermo che occorre assicurare la sostenibilità finanziaria della maggiore spesa e il rispetto dell'equilibrio di bilancio degli enti asseverato dai revisori dei conti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante la definizione di nuove classi del corso di laurea in «scienze dei materiali» e dei corsi di laurea magistrale in «scienze dei materiali» e in «data science» (193)

(Parere al Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 9 settembre.

La relatrice RUSSO *(M5S)* presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni *(pubblicata in allegato)*.

Sulla proposta della relatrice esprime parere favorevole il sottosegretario DE CRISTOFARO.

Il senatore CANGINI *(FIBP-UDC)* dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, pur con un certo scetticismo: riconosce l'utilità della Scienza dei dati – egli preferisce usare la lingua italiana per indicare tale corso di laurea magistrale – e ritiene importante recuperare competenze nelle materie scientifiche, chiave del futuro a quanto si comprende, a tal fine ripensando anche i programmi scolastici; per quanto concerne invece le «Scienze dei materiali», fatica a inquadrare gli sbocchi professionali e in generale nel mondo del lavoro di tali percorsi, esprimendo l'auspicio che sia stata fatta un'accurata valutazione al riguardo.

La senatrice SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)* dichiara l'astensione del suo Gruppo sulla proposta di parere della relatrice, manifestando alcune perplessità sul provvedimento in esame: a suo giudizio, esso risente di un'impostazione che porta al frazionamento delle competenze, anziché privilegiarne una visione unitaria; le nuove classi di laurea riguardano materie già oggetto di altri corsi di laurea; lamenta poi che sullo schema di decreto non sia stato acquisito il parere degli ordini professionali interessati ed esprime perplessità per l'assenza di indicazioni sui possibili sbocchi professionali, paventando il rischio che si possa ingenerare una situazione conflittuale.

La senatrice VANIN *(M5S)*, nel dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo, sottolinea come il provvedimento in esame persegua l'obiettivo, condivisibile, di mettere ordine in alcuni percorsi di formazione post-diploma, una finalità che a suo giudizio dovrebbe essere perseguita anche in altri settori e per la generalità delle forme di formazione post-diploma.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere della relatrice è posta ai voti e approvata.

AFFARI ASSEGNATI

Restituzione di beni culturali illecitamente esportati (566)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento e rinvio)

La relatrice CORRADO *(M5S)* introducendo l'affare assegnato in titolo, ricorda che il traffico internazionale di oggetti d'arte, si tratti di reperti archeologici, di dipinti, sculture o altri manufatti artistici di epoca post-classica, occupa oggi il secondo posto nella classifica degli affari più lucrosi per la criminalità organizzata su scala mondiale, eguagliando o superando il traffico d'armi e generando profitti miliardari destinati a finanziare ulteriori attività illecite.

Dagli anni '90 del secolo scorso, complice il mutato scenario politico internazionale, l'attenzione degli operatori nel mercato dell'arte spazia sia nel tempo sia nello spazio; le testimonianze materiali delle civiltà greca e romana continuano, però, a detenere il tradizionale primato nei *desiderata* dei grandi collezionisti e delle istituzioni museali pubbliche e private. L'Italia, conseguentemente, continua ad essere, da almeno tre secoli, una fonte inesauribile alla quale approvvigionarsi con ogni mezzo, senza che le norme di tutela e l'impegno del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), che opera da oltre cinquanta anni e che è attualmente organico al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, riescano ad avere ragione di un fenomeno alimentato da compratori privi di scrupoli e con dotazioni finanziarie pressoché illimitate.

Il patrimonio culturale italiano, vero collante della Nazione, poiché la cultura, insieme alla geografia, hanno fatto l'Italia ben prima della storia unitaria, è dunque quotidianamente depredato con gravissimo danno anche economico per la collettività.

Nonostante gli accordi internazionali che, dalla Convenzione di Parigi del 1970 in poi, impegnano gli Stati firmatari a contrastare il riciclaggio e l'illecita esportazione delle opere d'arte rubate o sottratte a siti archeologici mediante scavi clandestini, questa piaga appare tutt'altro che sanata. La sottovalutazione del fenomeno è indubbia, in Italia come altrove, poiché il furto d'arte non è ancora percepito dal cittadino come un reato grave, pertanto non suscita allarme né riprovazione sociale adeguati.

Non di rado, case d'asta compiacenti, anche di altissimo livello e prestigio mondiale, aiutano i grandi mercanti a dare ai pezzi di provenienza illecita quell'origine apparentemente legale che è indispensabile per la vendita ai maggiori musei e ai collezionisti di tutto il mondo.

Diversamente dai secondi, però, i primi, pur avendo da statuto finalità di studio e conservazione che nascono dal percepirsi e proporsi come strumento di promozione culturale, dunque di progresso spirituale per i cittadini, hanno accumulato nei loro depositi migliaia di reperti e opere d'arte di sicura origine italiana il cui *status* giuridico è dubbio o controverso.

Ricorda, ad esempio, che nel caso del Paul Getty Museum di Los Angeles, ossia del Getty Trust, per citare il più ricco dei musei archeologici privati statunitensi, fonti interne attestano che circa il 70 per cento dei reperti archeologici posseduti è di provenienza italiana. Ritiene si possa supporre altrettanto del Metropolitan Museum di New York, del Cleveland Art Museum e di altri ancora, senza trascurare, in Europa, il Louvre e il British Museum, che solo da pochi decenni hanno smesso, ufficialmente, di acquistare opere d'arte italiane di origine illegale.

Con il Paul Getty Museum di Los Angeles, dopo la stagione di fattive collaborazioni seguita allo scandalo internazionale che nel 2005 coinvolse la direttrice, Marion True, chiamata in giudizio dal Tribunale di Roma perché ritenuta complice dei trafficanti internazionali che si approvvigionavano soprattutto in Italia, oggi i rapporti sono nuovamente tesi a causa della mancata restituzione del capolavoro noto come «Atleta di Fano».

Affinché l'efficacia dell'azione diplomatica svolta dal Ministero per i beni e le attività culturali mediante i propri uffici e l'apposito Comitato per le restituzioni sia resa ancora più efficace, ritiene che la 7ª Commissione permanente del Senato possa, con lo svolgimento dell'affare assegnato in titolo, favorire la conoscenza dei reperti archeologici e delle opere d'arte trafugati all'estero e il loro auspicabile rientro in Italia, richiamando così l'attenzione dell'intero Parlamento sul tema, e offrire il proprio contributo a supporto dell'azione del Governo in materia.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,50.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 193

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo, che istituisce una nuova classe di laurea in «Scienza dei materiali» (L. Sc. Mat.) e due classi di laurea magistrale in «Scienze dei materiali» (LM Sc. Mat.) e in «*Data Science*» (LM Data);

premesso che sullo schema di decreto sono stati acquisiti i pareri del Consiglio universitario nazionale (CUN) e del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU);

premesso che attualmente sono attivi corsi di laurea in Scienza dei materiali, non afferenti ad una apposita classe ma rientranti in classi di laurea diverse (L-27 Scienze e tecnologie chimiche e L-30 Scienze e tecnologie fisiche) e che risulta anche presente la classe di laurea magistrale LM 53 – Scienza e ingegneria dei materiali;

considerato che l'articolo 5, al comma 1 ribadisce quanto previsto dall'articolo 5 dei DD.MM. 16 marzo 2007 e dall'articolo 5 del D.M. 270 del 2004 in merito alla corrispondenza dei CFU dei corsi di laurea e di laurea magistrale a 25 ore di impegno medio per studente;

considerato che, nel medesimo articolo 5, il comma 3:

– disciplina le modalità di acquisizione del titolo di studio una volta maturati tutti crediti necessari per la laurea e la laurea magistrale, riferendosi genericamente alle modalità previste nei «rispettivi regolamenti didattici», ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 270/2004;

– conferma che gli studenti che maturano tutti crediti necessari per la laurea e la laurea magistrale, possono conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, mentre il comma 3 dell'articolo 5 del D.M. 16 marzo 2007 sulle classi di laurea precisa, rispetto all'articolo 5 dello schema di decreto in titolo, che nei 180 crediti complessivi per il conseguimento del titolo sono inclusi «quelli relativi alla preparazione della prova finale» e che la relativa acquisizione consente agli studenti di «essere ammessi a sostenere la prova finale» e conseguire il titolo di studio, analogamente a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del D.M. 16 marzo 2007 sulle classi di laurea magistrale;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

nelle premesse, si valuti l'opportunità di richiamare anche il D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019 recante le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, come integrato dal D.M. 6 agosto 2020;

all'articolo 3, comma 1, si valuti l'opportunità di richiamare espressamente, oltre ai regolamenti didattici di ateneo, di cui all'articolo 11, comma 7, lett. *d)*, anche i regolamenti didattici dei corsi di studio, cui fa riferimento l'articolo 12, comma 2, lett. *d)*, del D.M. 270 del 2004;

in merito all'articolo 5, comma 1, si valuti l'opportunità di specificare che ciascun CFU corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente;

all'articolo 5, comma 3, si valuti l'opportunità:

– di richiamare i commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.M. 270 del 2004, dedicati al conseguimento del titolo di studio riferito, rispettivamente, alla laurea e alla laurea magistrale, e di precisare che le modalità ivi richiamate, citate in premessa, sono quelle dei «regolamenti didattici del corso di laurea», come previsto dall'articolo 5, comma 3, del D.M. 16 marzo 2007, tenuto conto che potrebbe generarsi confusione con i regolamenti didattici di ateneo;

– di specificare che nei crediti complessivi per il conseguimento del titolo sono inclusi «quelli relativi alla preparazione della prova finale» e che la relativa acquisizione consente agli studenti di «essere ammessi a sostenere la prova finale».

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Martedì 22 settembre 2020

Plenaria
19ª Seduta

Presidenza del Presidente
PUGLIA

La seduta inizia alle ore 13,20.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito dell'esame della proposta di relazione sull'attività della Commissione
(Seguito dell'esame e rinvio)

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 luglio è stata presentata una relazione che nelle prossime sedute intende sottoporre all'approvazione della Commissione. Sottolinea che la relazione indica le priorità verso cui indirizzare i lavori parlamentari: approvazione definitiva della regolamentazione in materia di investimenti delle Casse professionali, riforma della *governance* degli enti gestori di forme pensionistiche per arginare le molteplici disfunzionalità gestionali che stanno emergendo nell'ambito delle indagini conoscitive, regolazione del settore della sanità integrativa e riforma del sistema impositivo relativo alle varie forme pensionistiche obbligatorie e complementari. Ricorda inoltre che, in base a quanto emerso nell'Ufficio di Presidenza del 28 luglio u.s., è stato stabilito di convenire alcune regole al fine di organizzare l'attività della Commissione attraverso dei Gruppi di lavoro dedicati ad ambiti o temi specifici. Propone che i componenti di ciascun Gruppo siano individuati dalla Presidenza tenendo conto delle indicazioni dei Gruppi presenti in Commissione, ciascuno dei quali dovrebbe avervi un rappresentante. Suggerisce che il Presidente individui fra i membri un coordinatore per ciascun

Gruppo di lavoro, i quali saranno chiamati a svolgere attività di carattere istruttorio per conto della Commissione. Coerentemente a quanto già convenuto nell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio u.s., individua cinque gruppi di lavoro relativi a specifici ambiti riferiti agli enti gestori di forme pensionistiche e assistenziali. Il primo relativo agli Enti previdenziali e assistenziali pubblici (INPS e INAIL) e gli altri quattro relativi alle Casse professionali private, suddivise, in ragione del settore di operatività in: ambito sanitario (ENPAM, ENPAV, ENPAF, ENPAPI, ENPAP, ENPAB); ambito economico-giuridico (Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, Cassa nazionale del notariato, ENPACL, CNPADC, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Enasarco; ambito tecnico (Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti, Inarcassa, EPPI); ambito misto (ENPAIA, INPGI, FASC, EPAP, ONAOSI).

Propone che il Presidente della Commissione possa inoltre identificare ulteriori Gruppi di lavoro cui affidare specifici compiti, di carattere trasversale rispetto agli ambiti settoriali, relativamente ad oggetti determinati e, ove occorra, per un tempo limitato. I Gruppi di lavoro potrebbero essere chiamati a riferire ogni qualvolta richiesto dal Presidente della Commissione o dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti di gruppo, in ordine alle risultanze della loro attività. Gli atti formati e la documentazione presentata in seduta potrebbero essere acquisiti tra gli atti e i documenti relativi all'attività della Commissione. Suggerisce che il coordinatore del Gruppo di lavoro sia responsabile della sua attività e del suo funzionamento e ne convoca le riunioni. Specifica che, con riferimento agli enti gestori che ricadono nella competenza della Commissione, i lavori dovrebbero essere finalizzati a: segnalare e relazionare alla Commissione in merito a fatti o atti in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-finanziaria degli enti ricadenti nel proprio ambito; segnalare l'esigenza di acquisire elementi informativi attraverso apposite audizioni e richieste documentali; realizzare l'istruttoria propedeutica all'adozione del parere da parte della Commissione sugli enti ricadenti nel proprio ambito, valutando la capacità degli stessi di fornire riscontro nel tempo rispetto alle raccomandazioni delle istituzioni responsabili della vigilanza.

Il singolo gruppo di lavoro dovrebbe riunirsi in giorni e orari compatibili con i lavori della Commissione, degli altri gruppi e delle Assemblee delle due Camere, previa comunicazione da parte dei coordinatori al Presidente della Commissione. Due o più Gruppi di lavoro potrebbero riunirsi congiuntamente per l'esame di questioni di comune interesse. Il processo verbale delle riunioni di ciascun Gruppo, ove redatto, potrebbe essere trasmesso alla segreteria della Commissione che ne garantirebbe l'ordinata archiviazione.

Propone, infine, che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi e con la partecipazione dei coordinatori dei Gruppi di lavoro, convenga in merito alla necessità che i Gruppi di lavoro siano assistiti, per specifici progetti, da collaboratori esterni ovvero dal contributo di

soggetti da convocare in apposite audizioni e che la partecipazione dei collaboratori esterni alle riunioni dei Gruppi di lavoro sia disposta dai coordinatori.

La senatrice CANTÚ *(L-SP-PSd'Az)* ritiene indispensabile anche e soprattutto a garanzia di legittimità dell'operato della Presidenza e della Commissione tutta e dunque in ragione e per l'effetto di avere contezza, prima ancora di valutare nel merito sostanziale le regole in discussione e procedere ai rispettivi adempimenti per la formalizzazione dei prospettati Gruppi di Lavoro, delle presupposte verifiche tecniche giuridiche e procedurali in punto dei seguenti profili: *a)* se il Presidente ha i poteri per a sua volta delegare al coordinatore del Gruppo e al Gruppo attività istruttoria, consultiva e di vigilanza per ciascun ambito identificato come dedotto nelle proposte avanzate alla Commissione; *b)* se le regole proposte avendo il valore giuridico amministrativo di regolamento interno di attribuzione, di organizzazione e funzionamento, disciplina regolamentare di cui ad oggi non si ha conoscenza della relativa sussistenza presupposta, debbano essere approvate in plenaria all'unanimità dei suoi componenti incidendo su compiti e funzioni tipiche della Commissione bicamerale nella sua collegialità e se altre Commissioni bicamerali abbiano già affrontato il problema e con quale disciplina di *lex specialis*. Fa presente che in mancanza di queste verifiche ritiene non vi siano le condizioni per procedere, quali elementi ostativi dirimenti suggerendo il rinvio dell'esame dell'argomento, nell'attesa di disporre di esito circostanziato e documentato delle verifiche *de quo*.

L'onorevole BUBISUTTI *(Lega)* concorda con i rilievi formulati dalla senatrice Cantù.

La senatrice PIRRO *(M5S)* concorda con le proposte del Presidente e suggerisce di sottoporle all'approvazione in una seduta plenaria nella quale risulti presente un congruo numero di Commissari.

Il PRESIDENTE fa presente che la legge istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, prevede che la stessa possa organizzare i suoi lavori attraverso uno o più comitati, costituiti secondo la disciplina del proprio Regolamento interno, approvato dalla Commissione prima dell'inizio dell'attività di inchiesta a norma dell'articolo 7 della relativa legge istitutiva. La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale è stata istituita con l'articolo 56, comma 1, della legge n. 88 del 1989, che non ha invece previsto l'adozione di un Regolamento interno volto a disciplinare l'andamento dei lavori. Sottolinea che né la legge istitutiva né il Regolamento del Senato contengono un riferimento sul quale fondare l'adozione di un atto che disciplini l'attività della Commissione. Evidenzia che le proposte rappresentate nella seduta odierna, ispirate dalla

disciplina attuativa dei comitati prevista dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia, costituiscono un tentativo per convenire un metodo per meglio organizzare l'attività della Commissione, valorizzando le competenze dei Commissari in specifici ambiti, fermo restando che il controllo parlamentare sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale e esercitato dalla Commissione parlamentare, come previsto dalla legge istitutiva. Ringrazia i Commissari e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE informa che Enasarco ha consegnato della documentazione relativa agli stessi argomenti trattati nel corso dell'audizione informale di Federcontribuenti dell'11 febbraio scorso. Tale documentazione sarà disponibile per la pubblica consultazione nella pagina web della Commissione.

La seduta termina alle ore 13,55.

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 397 del 21 luglio 2020, a pagina 113, settimo capoverso, *sostituire l'intervento della senatrice Cantù con il seguente:* «La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* fa presente che l'organizzazione del lavoro in ambiti di competenza costituisce un presupposto rispetto alle decisioni riferite al supporto specialistico da parte di consulenti ed esperti esterni. Ritiene che i consulenti debbano essere reclutati per motivate necessità, solo nel caso in cui non vi siano competenze istituzionali strutturate adeguate a supportare l'attività della Commissione, attraverso procedure ad evidenza pubblica, sulla base di acclarate competenze specifiche, remunerando al giusto corrispettivo l'attività specialistica di cui si ha oggettiva motivata esigenza, nei modi e forme di legge. Condivide la rinnovata articolazione degli ambiti e, tuttavia, fa presente che sarebbe necessario un ulteriore passaggio relativo alla regolazione endoprocedimentale degli elementi essenziali per rendere concreta l'attività dei gruppi, che richiederebbe, in assenza di un regolamento di organizzazione della Commissione, una decisione in seduta plenaria. Ritiene fondamentale che la Commissione si esprima sugli aspetti procedurali che diano concretezza alle proposte organizzative, individuando un delegato che garantisca la motivazione e assuma la responsabilità delle attività che ciascun gruppo di lavoro sarà chiamato a svolgere. Vorrebbe pertanto che tutti si esprimessero affinché vi sia una squadra veramente motivata e competente, articolata collegialmente per argomenti in ragione di ciascun ambito, in modo da «vivisezionare» le gestioni cercando di far emergere tutte le criticità ove vi siano, sottolineando che, almeno in alcuni casi, ha rilevato comportamenti talvolta disinvolti, se non addirittura irresponsabili. Ritiene che, con riferimento all'identificazione delle priorità dell'azione, la Relazione introdotta dal Presidente sia ricca di spunti e meriti un adeguato approfondimento. Sottolinea che le Casse professionali amministrano ingenti risorse che dovrebbero aiutare l'economia e contribuire allo sviluppo del Paese. Cita l'esempio di Enasarco che, a suo parere, dovrebbe aiutare il settore del commercio con delle iniziative di sostegno dei propri iscritti tali da produrre effetti a lungo termine, per favorire l'aumento dei posti di lavoro, che a sua volta costituisce la

migliore garanzia della sostenibilità della gestione previdenziale e rende possibile la definizione di interventi assistenziali complementari, ad esempio dal punto di vista sanitario, in ragione dei profili di fragilità degli iscritti. Sottolinea che Enasarco potrebbe, in via esemplificativa, sostenere i piccoli esercizi a fare massa critica nei rapporti con banche e fornitori, eventualmente agendo anche da Consorzio di garanzia, nello sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali, mutuando strumenti di gestione associata come quelli posti in evidenza sulla stampa proprio nella giornata odierna con rifermento al caso della VéGé. Tutto ciò, ancora, con il fine ultimo di aumentare il bacino e degli iscritti, in modo da incrementare la sostenibilità degli enti nel lungo periodo. Ritiene che, attraverso un controllo proattivo da parte della Commissione, che potrebbe rappresentare il comune denominatore degli ambiti, sia possibile promuovere orientamenti programmatici degli enti gestori di forme pensionistiche e assistenziali in chiave di evoluzione sussidiaria del nostro sistema di *welfare*».

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Martedì 22 settembre 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Raffaele VOLPI

Interviene Giuseppe CONTE, Presidente del Consiglio dei ministri.

La seduta inizia alle ore 10,05.

AUDIZIONI

Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte
(Svolgimento e conclusione)

Raffaele VOLPI, *presidente,* introduce l'audizione del Presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe CONTE.

Giuseppe CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri,* svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente,* il senatore Adolfo URSO *(FdI)*, i deputati Federica DIENI *(M5S)*, Elio VITO *(FI)* ed Enrico BORGHI *(PD)* e i senatori Paolo ARRIGONI *(Lega)*, Ernesto MAGORNO *(IV)* e Francesco CASTIELLO *(M5S)*, alle quali risponde Giuseppe CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fornendo ulteriori precisazioni.

Raffaele VOLPI, *presidente,* dopo aver ringraziato il Presidente Conte, dichiara conclusa l'audizione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Raffaele VOLPI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sui lavori del Comitato, sulle quali intervengono il senatore Adolfo URSO *(FdI)*, il deputato Enrico BORGHI *(PD)*, il senatore Ernesto MAGORNO *(IV)* e i deputati Federica DIENI *(M5S)* ed Antonio ZENNARO *(Misto).*

La seduta termina alle ore 12,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario

Martedì 22 settembre 2020

Plenaria

Presidenza della Presidente
Carla RUOCCO

La seduta inizia alle ore 12,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione dell'Amministratore Delegato di Banca Monte dei Paschi di Siena, dott. Guido Bastianini
(Svolgimento e conclusione)

Carla RUOCCO, *presidente,* introduce l'audizione.

Guido BASTIANINI*, Amministratore Delegato di Banca Monte Paschi di Siena,* svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i senatori Elio LANNUTTI *(M5S)*, Alberto BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)*, Daniele PESCO *(M5S)* a più riprese e Laura BOTTICI *(M5S)* e il deputato Raphael RADUZZI *(M5S)* a più riprese, ai quali risponde Guido BASTIANINI, Amministratore Delegato di Banca Monte Paschi di Siena.

Carla RUOCCO *(M5S)*, *presidente*, propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).

Carla RUOCCO, *presidente,* ringraziando il dottor Bastianini, dispone che la documentazione sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 13,45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

Martedì 22 settembre 2020

Gruppo di lavoro Prevenzione

3ª Seduta

Coordinatrice: LEONE *(M5S)*

Orario: dalle ore 13,50 alle ore 14

PROGRAMMAZIONE LAVORI

Plenaria

59ª Seduta

Presidenza della Presidente
VALENTE

Sono presenti, in videoconferenza, la dottoressa Adele di Stefano, psicologa, il dottor Mario De Maglie, psicologo e il dottor Eros Cruccolini, garante detenuti di Firenze.

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente VALENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Avverte inoltre che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Avverte altresì che gli auditi e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Non essendovi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Audizione di esperti psicologi in materia di trattamento di sex offender in carcere operanti nelle regioni Lazio e Toscana, nonché del garante per i detenuti di Firenze, esperto in programmi per autori sex offender in carcere

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Svolgono quindi le rispettive relazioni la dottoressa DI STEFANO e il dottor DE MAGLIE.

Pongono domande agli auditi la presidente VALENTE e le senatrici LEONE *(M5S)* e PAPATHEU *(FIBP-UDC)*, alle quali rispondono la dottoressa DI STEFANO e il dottore DE MAGLIE.

La PRESIDENTE fa presente che, per problemi di collegamento, non è possibile ascoltare il dottor Cruccolini, la cui audizione è pertanto rinviata ad una prossima seduta.

Ringrazia infine gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

Propone quindi di proseguire i lavori in seduta segreta al fine di acquisire e citare per esteso l'acquisizione di atti giudiziari.

La Commissione concorda.

(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).

La PRESIDENTE dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 15,10.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 419 di mercoledì 9 settembre 2020, seduta n. 193ª della Commissione 14ª (Politiche dell'Unione europea), apportare le seguenti correzioni:

alla pagina 117, prima riga, sostituire la parola: «risultano», *con la seguente:* «risulterebbero»;

alla pagina 117, seconda riga, dopo: «20.0.12 (testo 5)» *inserire:* «,»;

alla pagina 117, quinta riga, sopprimere le parole: «, come riformulato ai sensi del parere della 5ª Commissione»;

alla pagina 117, settima riga, sopprimere le parole: «(testo 2), pubblicato in allegato»;

alla pagina 131, sopprimere interamente l'emendamento 20.0.14 (testo 2).

€ 4,00